

Stili di vita e altri fattori di rischio

I dati PASSI d'Argento 2022-2024 in Emilia-Romagna

Stili di vita

Fumo di sigaretta

Tra gli intervistati ultra 64enni il 12% fuma sigarette, pari ad una stima di quasi 135 mila persone in regione; il 33% è, invece, un ex fumatore e il 55% non ha mai fumato*.

La prevalenza regionale di fumatori è simile a quella nazionale (12% vs 11%), mentre è statisticamente superiore quella degli ex fumatori (33% vs 27%) e inferiore quella dei non fumatori (55% vs 62%).

La prevalenza di fumatori è più alta tra le persone:

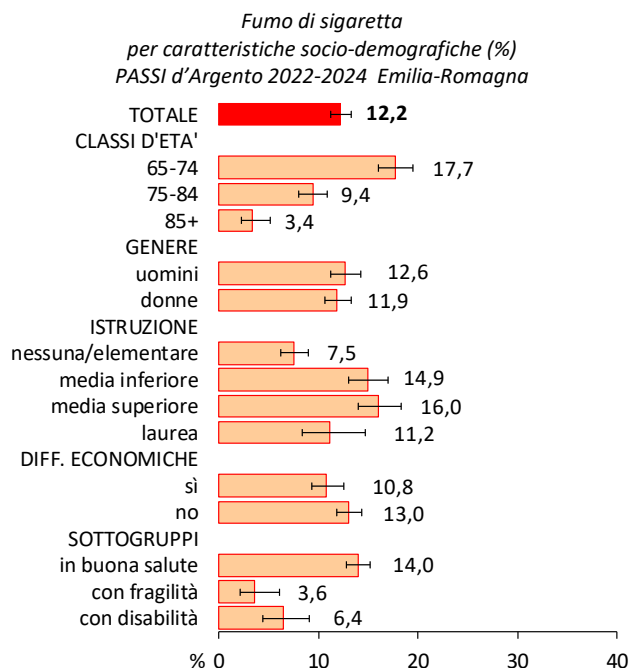
- con 65-74 anni, sia negli uomini che nelle donne
- con istruzione media
- in buona salute.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra il fumo di sigaretta e le classi d'età sotto gli 85 anni e il livello medio d'istruzione.

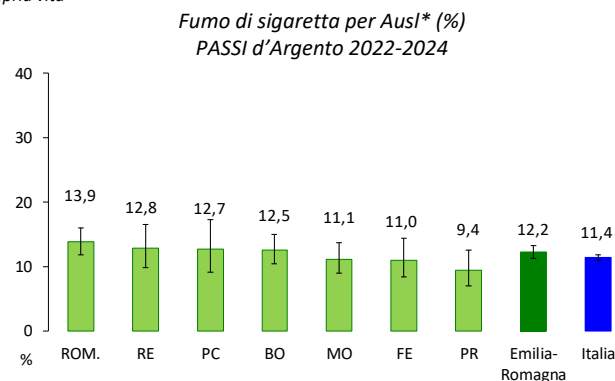
A livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni fumatori va dal 9,4% dell'Ausl di Parma al 13,9% dell'Ausl di Romagna e non mostra differenze significative tra le zone geografiche omogenee: è del 12,6% nei comuni capoluogo di provincia, del 12,2% in quelli di pianura o collina e del 10,7% in quelli di montagna.

In Emilia-Romagna la prevalenza di fumatori tra le persone ultra 64enni affette da almeno una patologia cronica risulta essere dell'11%, pari ad una stima di oltre 83 mila persone; questa percentuale è inferiore rispetto a quella registrata tra chi riferisce di non averne alcuna (13,8%).

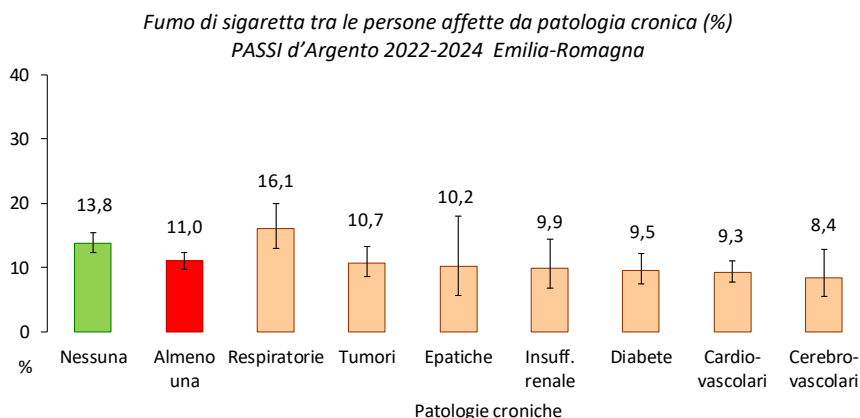
In particolare ha riferito di fumare il 16,1% delle persone con patologia respiratoria, il 10,7% di quelle affette da tumori e il 10,2% di quelle con malattie epatiche.



*Fumatori: persone ultra 64enni che hanno riferito di fumare; Ex fumatori: persone che hanno riportato di aver smesso di fumare (comprese quelle che hanno smesso da meno di un anno); Non fumatori: persone che hanno dichiarato di non aver mai fumato nella propria vita

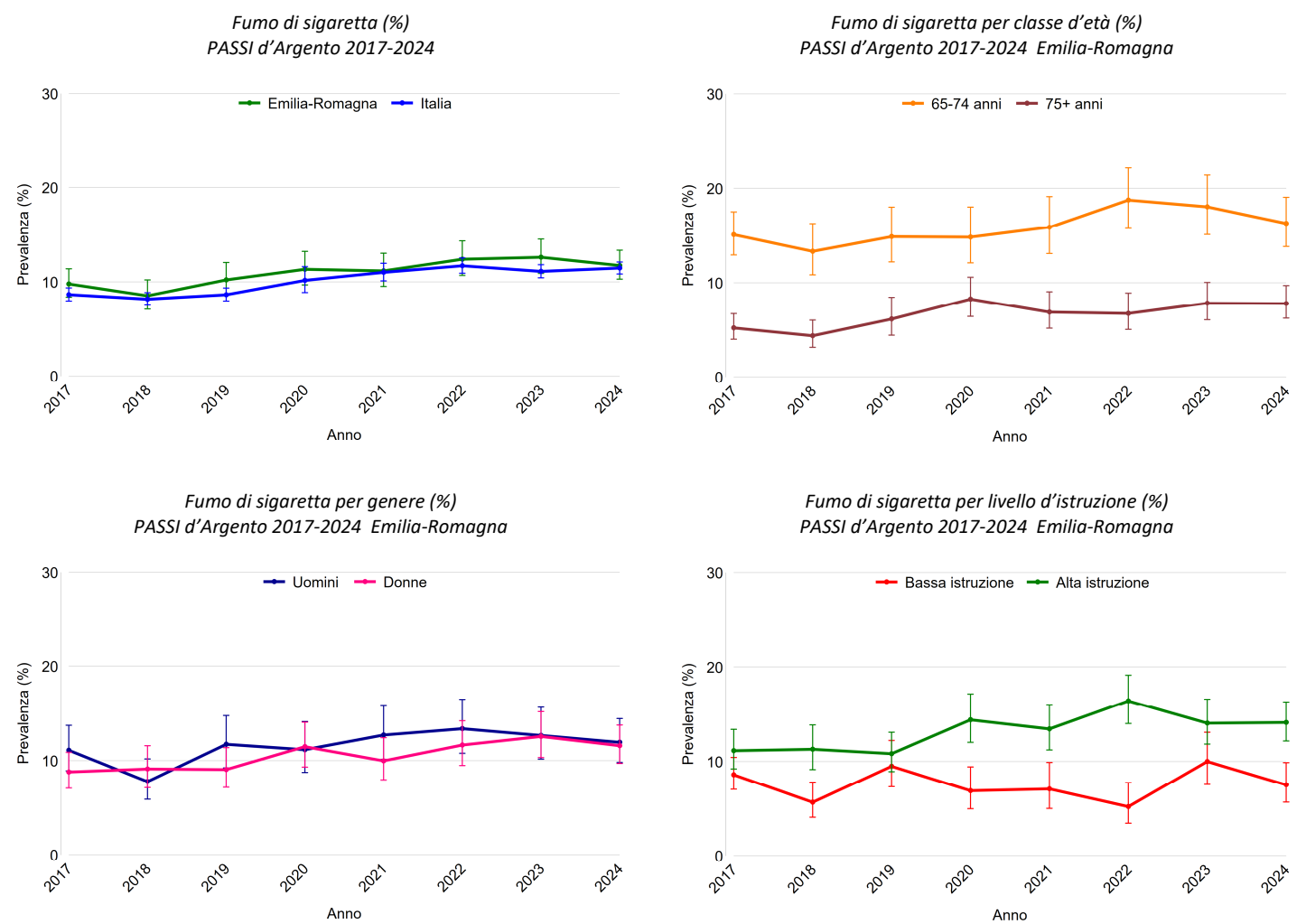


* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale



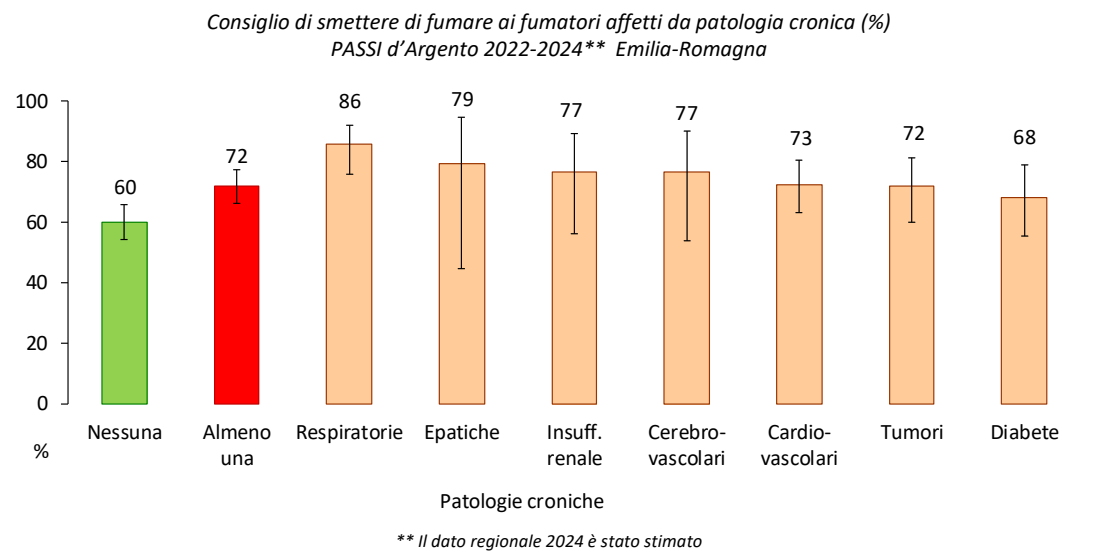
Analizzando l'andamento annuale della prevalenza di fumatori, si registra un aumento dal 2019 sia a livello regionale (dal 9,8% del 2018 al 12,6% del 2023 e all'11,7% del 2024) sia a livello nazionale (dall'8,6% del 2018 all'11,5% del 2024).

In Emilia-Romagna, stratificando per classe d'età, genere, livello d'istruzione e difficoltà economiche, questo andamento si vede maggiormente nella classe d'età 65-74 anni, tra le donne e le persone con alta istruzione.



Nel triennio 2022-2024** si stima che il 66% dei fumatori ultra 64enni abbia ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di smettere di fumare da parte di un medico o un altro operatore; questa percentuale è simile a quella nazionale (64%).

Il consiglio di smettere di fumare sale al 72% tra i fumatori affetti da almeno una patologia cronica; in particolare è stato dato in percentuale maggiore ai fumatori con malattia respiratoria cronica (86%), quelli con patologie epatiche (79%), quelli con malattie cerebrovascolari (77%) e quelli con insufficienza renale (77%).



Consumo di alcol

In Emilia-Romagna quasi la metà (43%) degli ultra 64enne consuma alcol. Il 20%, pari a circa 221 mila persone, è un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto assume più di un'unità alcolica al giorno. Questa prevalenza risulta superiore a quella registrata a livello nazionale (17%).

Il consumo regionale di alcol a rischio è più diffuso tra le persone:

- con 65-74 anni
- di genere maschile in tutte le classi d'età
- con istruzione medio-alta
- senza difficoltà economiche
- in buona salute.

Il modello di regressione di *Poisson* conferma un'associazione positiva tra il consumo di alcol a rischio e la classe d'età 65-74 anni, il genere maschile, l'assenza di difficoltà economiche e l'essere in buona salute.

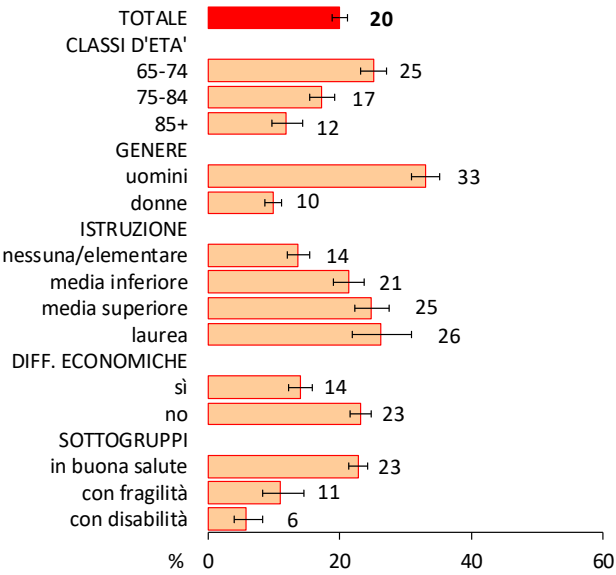
A livello territoriale la prevalenza regionale di consumo di alcol a rischio risulta simile tra le zone geografiche omogenee: è del 21% nei comuni di montagna, del 20% in quelli di collina o pianura e del 19% nei capoluoghi di provincia.

Il consumo di alcol a rischio tra gli ultra 64enni risulta pressoché costante nel periodo 2017-2024 sia a livello regionale sia a livello nazionale.

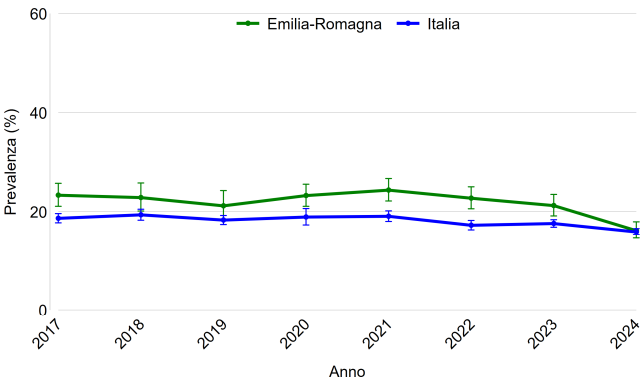
Considerando gli ultra 64enni emiliano-romagnoli affetti da almeno una malattia cronica, il 19% è un consumatore di alcol a maggior rischio, percentuale di poco inferiore rispetto a quella registrata tra chi non è affetto da alcuna patologia cronica (21%).

Tra i cronici, il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso tra chi soffre di patologie respiratorie (20%), cardiovascolari (20%), epatiche (19%) o con insufficienza renale (19%).

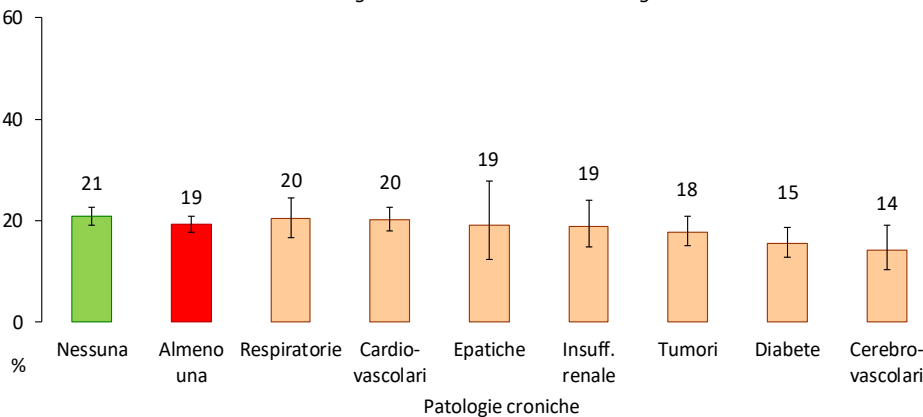
Consumo di alcol a rischio per caratteristiche socio-demografiche (%) PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



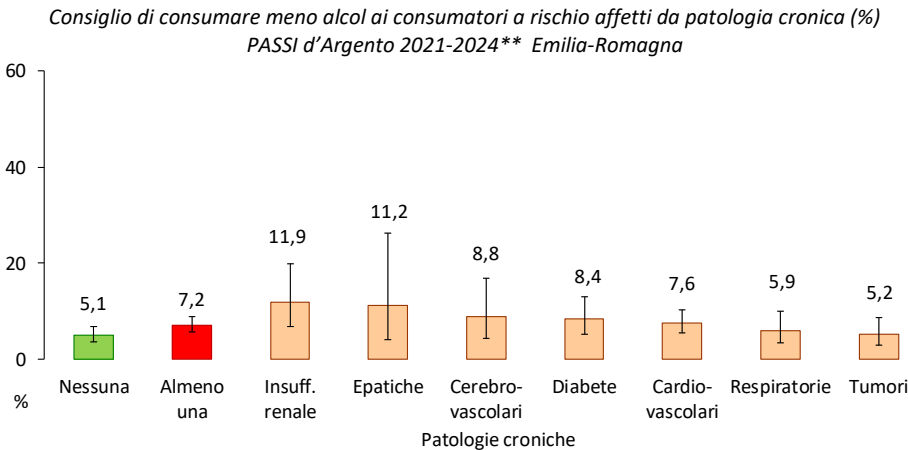
Consumo di alcol a rischio (%) PASSI d'Argento 2017-2024



Consumo di alcol a maggior rischio tra le persone affette da patologia cronica (%) PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



Nel quadriennio 2021-2024** si stima che solamente il 5,7% di chi assume alcol in misura potenzialmente dannosa per la salute abbia ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di consumarne meno da parte di un medico o di un altro operatore; questa percentuale è di poco superiore negli ultra 64enni affetti da almeno una patologia (7,2%).



** Il dato regionale 2024 è stato stimato

Attività fisica

Per indagare l'attività fisica la sorveglianza PASSI d'Argento adotta il PASE (*Physical Activity Scale for the Elderly*), un sistema validato a livello internazionale che rileva il livello di attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso una serie di domande riferite a una settimana di vita normale: in rapporto alla frequenza settimanale e all'intensità con cui le varie attività vengono svolte, si calcola un punteggio (*PASE score*), più alto nelle persone attive. Il *PASE score* non può essere calcolato per le persone con difficoltà a deambulare.

La sorveglianza definisce come sufficientemente attivi, cioè parzialmente o completamente attivi, gli ultra 64enni con un *PASE score* superiore al 40° percentile della distribuzione nazionale calcolata sulle persone definite eleggibili (cioè senza problemi di deambulazione e che sono riuscite a rispondere per intero al questionario senza l'intervento del proxy).

In Emilia-Romagna il 31% delle persone ultra 64enni intervistate risulta essere poco attivo, cioè con un *PASE score* al di sotto del 40° percentile della distribuzione nazionale, e il 49% sufficientemente attivo dal punto di vista fisico. Il restante 20% è non deambulante (7%) oppure non è eleggibile al *PASE score* (NEP*) poiché non in grado di sostenere direttamente l'intervista (13%).

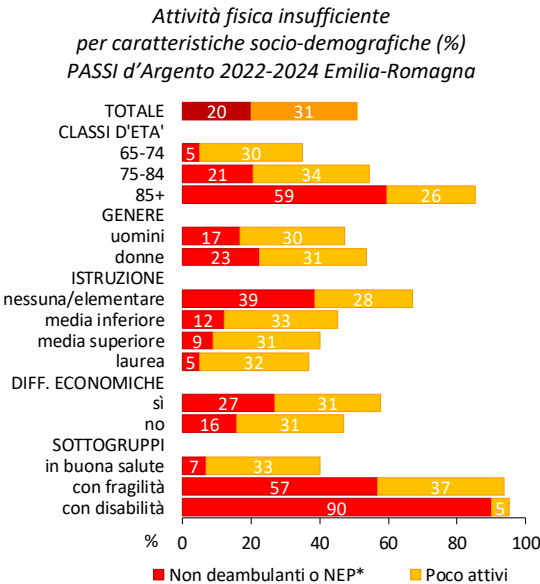
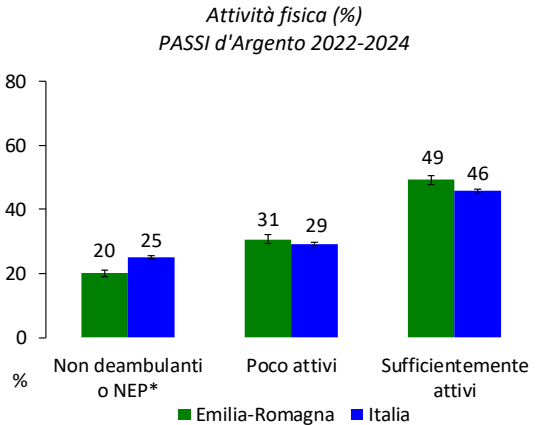
La prevalenza regionale di ultra 64enni sufficientemente attivi è superiore a quella nazionale (49% vs 46%) ed è inferiore la quota di non eleggibili (20% vs 25%); entrambe le differenze raggiungono la significatività statistica.

La quota di ultra 64enni non deambulati, NEP* o poco attivi è più diffusa tra le persone:

- con 85 anni e oltre
- di genere femminile
- senza istruzione o con licenza elementare
- con difficoltà economiche
- con segni di fragilità o di disabilità.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) conferma tutte le associazioni evidenziate sopra, ad eccezione del genere.

La quota degli ultra 64enni insufficientemente attivi si distribuisce in modo abbastanza uniforme tra le zone geografiche omogenee: è pari al 51% sia nei comuni capoluogo sia in quelli di collina/pianura e al 52% in quelli di montagna.



* NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al PASE score, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

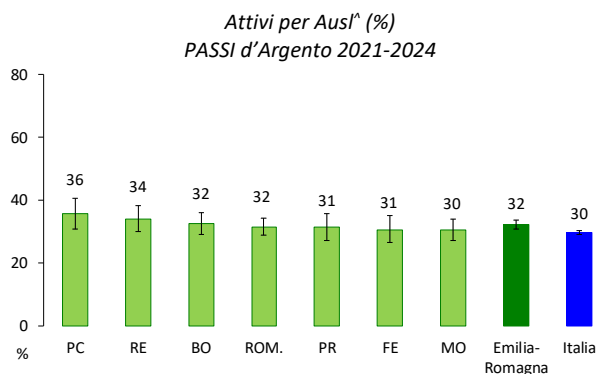
Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2020) gli ultra 65enni dovrebbero svolgere ogni settimana almeno 150 minuti di attività fisica moderata, o almeno 75 minuti di attività fisica intensa, oppure una combinazione equivalente fra le due, se le condizioni di salute lo permettono.

In Emilia Romagna il 32% delle persone ultra 64enni può essere classificato come attivo secondo i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS nel 2020, il 17% parzialmente attivo e il 31% sedentario; il restante 20% ha difficoltà a deambulare o non è eleggibile al PASE. La percentuale regionale di attivi risulta statisticamente maggiore di quella rilevata a livello nazionale (30%).

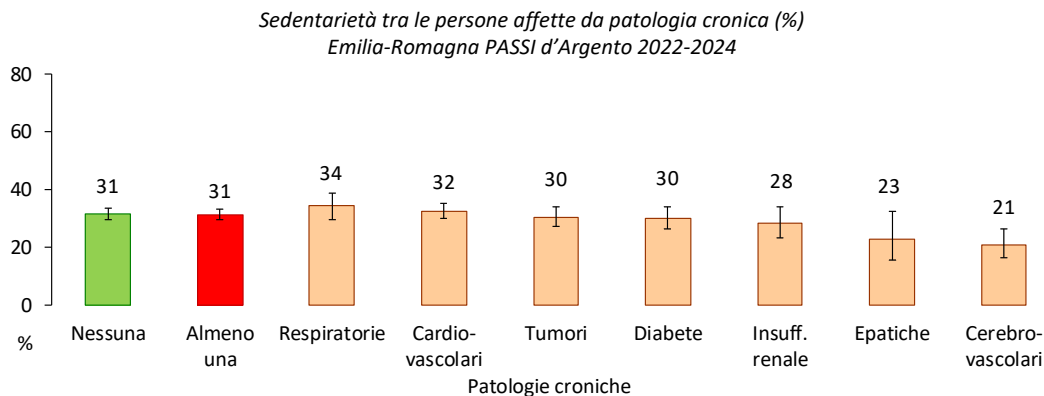
La prevalenza di fisicamente attivi risulta decrescere con l'età ed è maggiore tra gli uomini, le persone con istruzione medio-alta, quelle senza difficoltà economiche e quelle in buona salute. Il modello di regressione di *Poisson* conferma l'associazione con le classi d'età sotto gli 85 anni, il genere maschile, il livello d'istruzione medio-alta e l'essere in buona salute.

A livello territoriale la percentuale di coloro che raggiunge i livelli di attività fisica raccomandati va dal 30% dell'Ausl di Modena al 36% di Piacenza e risulta leggermente maggiore nei comuni di montagna (36%) e in quelli di collina o pianura (33%) rispetto ai capoluoghi di Ausl (30%).



^a Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

In Emilia-Romagna la percentuale di ultra 64enni sedentari è del 31% tra coloro che sono affetti da almeno una patologia cronica, pari ad una stima di oltre 189 mila persone; tale prevalenza è leggermente inferiore a quella registrata a livello nazionale (34%). La prevalenza di sedentari tra chi ha riferito almeno una patologia, inoltre, è sovrapponibile a quella registrata tra chi non è affetto da alcuna patologia (31%) ed è maggiore tra coloro che soffrono di malattie respiratorie (34%), cardiovascolari (32%), diabete (30%) o che hanno avuto una diagnosi di tumore (30%).



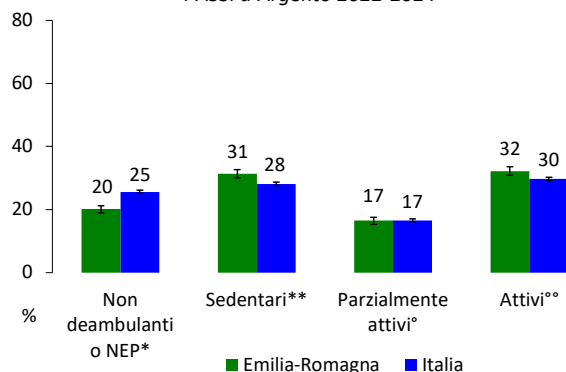
* NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al PASE score, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

**Persone fisicamente attive: coloro che, nella settimana precedente l'intervista, hanno raggiunto un ammontare settimanale di almeno 150 minuti di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o una combinazione equivalente delle due modalità o coloro che hanno raggiunto un punteggio PASE superiore al 75esimo con le sole attività domestiche, indipendentemente dal tempo dedicato alle altre attività (di svago o sportive e lavorative)

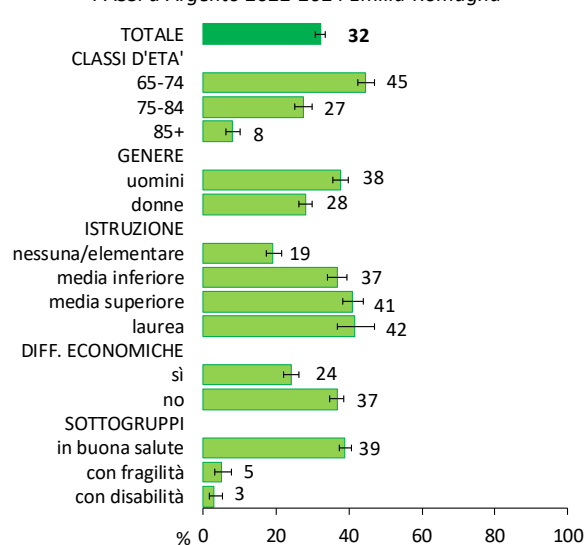
*Persone parzialmente attive: coloro che nella settimana precedente l'intervista hanno fatto attività moderata o vigorosa, ma senza raggiungere complessivamente i livelli raccomandati settimanalmente o coloro che pur non essendo riusciti a garantire questi livelli di attività fisica hanno raggiunto un punteggio PASE compreso fra il 50esimo e il 75esimo percentile con le sole attività domestiche

**Persone sedentarie: coloro che non hanno fatto alcuna attività fisica o che con le sole attività domestiche hanno un punteggio PASE inferiore al 50esimo percentile

Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS (2020) (%)
PASSI d'Argento 2022-2024

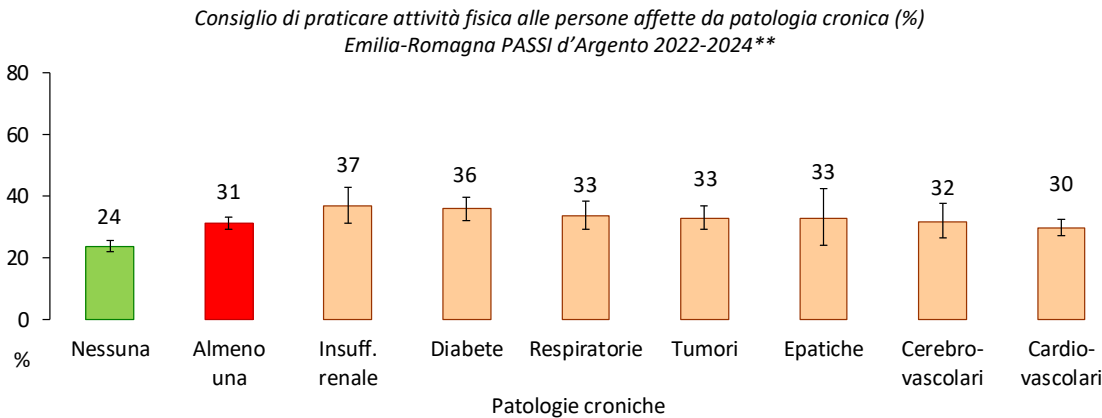


Attivi per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



Nel triennio 2022-2024** si stima che il 28% delle persone ultra 64enni abbia ricevuto nell'ultimo anno il consiglio da parte di un medico o di un altro operatore di praticare attività fisica, percentuale leggermente più bassa rispetto a quella registrata a livello nazionale (31%).

La prevalenza di chi ha ricevuto il consiglio è significativamente più alta tra chi è affetto da almeno una patologia cronica (31%) rispetto a chi non ne ha riportata alcuna (24%).



** Il dato regionale 2024 è stato stimato

Stato nutrizionale

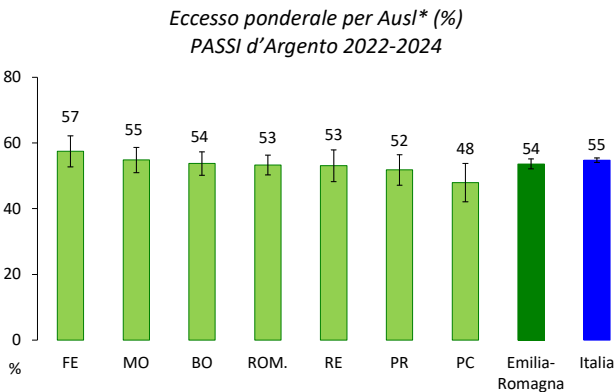
In Emilia-Romagna oltre la metà degli ultra 64enni (53%) è in eccesso ponderale, pari a oltre 591 mila persone: il 39% è in sovrappeso e il 14% presenta obesità. Il 45% è normopeso mentre il 2% è in sottopeso. A livello nazionale si registrano percentuali simili.

In Emilia-Romagna l'eccesso ponderale è più frequente tra le persone con:

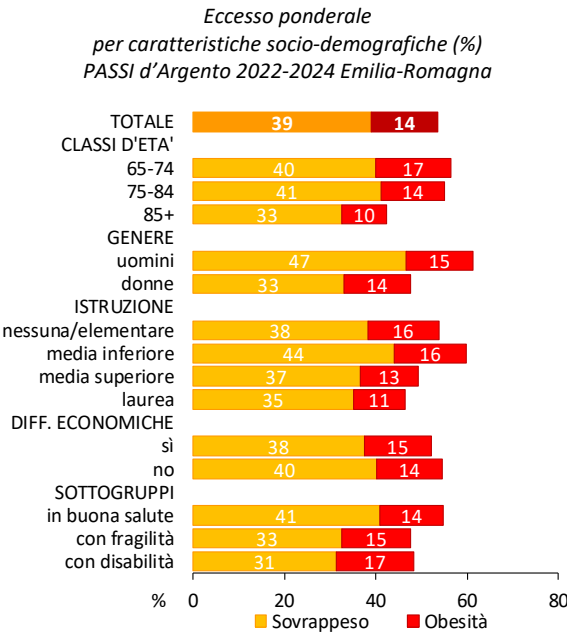
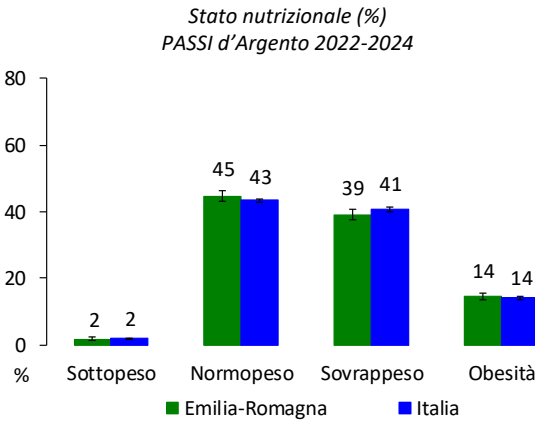
- 65-84 anni
- di genere maschile
- con istruzione medio-bassa.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) conferma le associazioni evidenziate.

A livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni in eccesso ponderale va dal 48% dell'Ausl di Piacenza al 57% di Ferrara e risulta abbastanza omogeneo tra le zone geografiche omogenee: è del 55% nei comuni di collina/pianura, del 54% in quelli di montagna e del 52% nei comuni capoluogo.



* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale



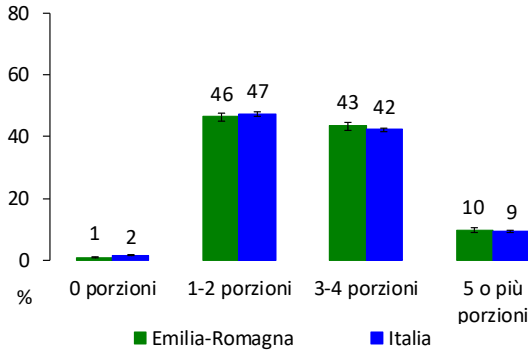
Alimentazione

In Emilia-Romagna quasi tutte le persone ultra 64enni (99%) mangiano frutta e verdura almeno una volta al giorno: il 46% ne mangia una o due porzioni, il 43% tre o quattro e solo il 10% mangia le cinque raccomandate, pari a oltre 106 mila persone. Il consumo di frutta e verdura risulta in linea con quello nazionale.

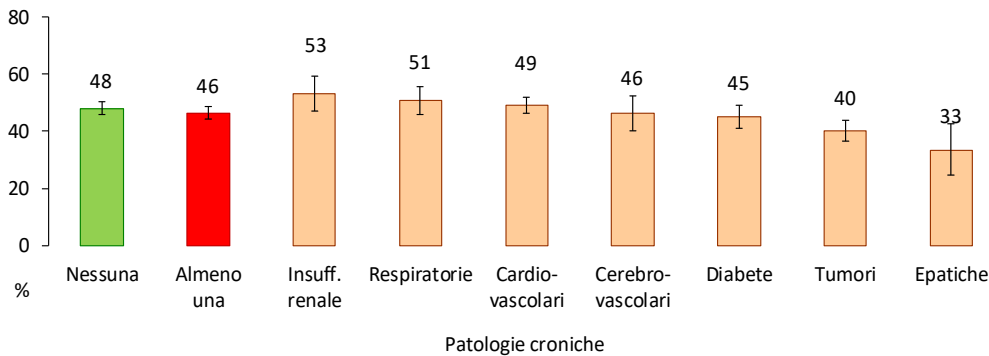
A livello territoriale la prevalenza regionale degli ultra 64enni che consumano le porzioni raccomandate non mostra differenze significative tra le zone geografiche omogenee: è del 10% sia nei comuni di montagna sia nei capoluoghi di Ausl e del 9% nei comuni di collina o pianura.

Considerando gli ultra 64enni emiliano-romagnoli con almeno una patologia, il 46% consuma meno di tre porzioni, pari ad una stima di quasi 281 mila persone. In particolare, il basso consumo di frutta e verdura è maggiore tra chi è affetto da insufficienza renale (53%) o da una malattia respiratoria cronica (51%).

Consumo di frutta e verdura (%)
PASSI d'Argento 2022-2024



Consumo di meno di tre porzioni di frutta e verdura nelle persone affette da almeno una patologia cronica (%)
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



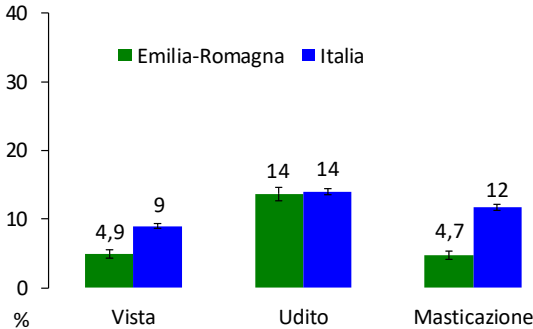
Problemi di vista, udito e difficoltà masticatorie

In Emilia-Romagna quasi il 5% delle persone ultra 64enni intervistate ha riferito di avere problemi di vista, pari a circa 54 mila persone; tra questi poco più della metà (54%) non porta gli occhiali. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di vista risulta statisticamente inferiore rispetto a quella nazionale (9%).

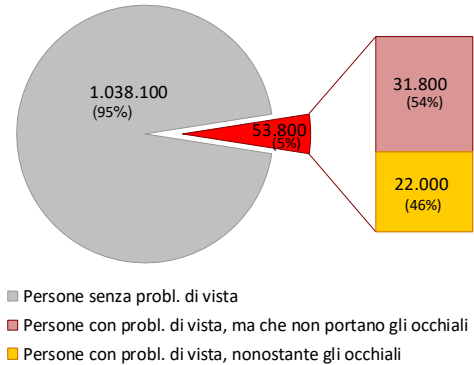
Il 14% degli intervistati ha difficoltà uditive, pari a circa 151 mila persone; la maggior parte delle persone ultra 64enni con problemi di udito (89%) non porta una protesi acustica. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di udito risulta simile a quella nazionale (14%).

Il 5% circa degli intervistati ha riportato di avere difficoltà masticatorie, pari a circa 52 mila persone in regione; tra questi il 41% non porta una protesi dentale. La prevalenza regionale di ultra 64enni con problemi di masticazione risulta significativamente più bassa di quella nazionale (12%).

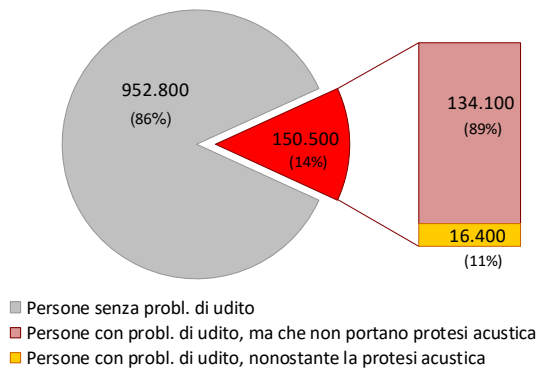
Problemi sensoriali e di masticazione (%)
PASSI d'Argento 2022-2024



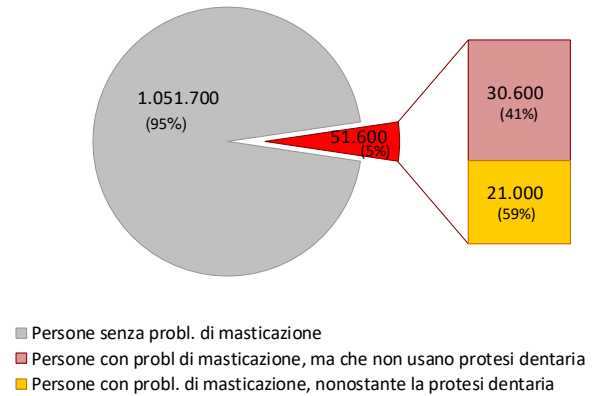
Uso degli occhiali nelle persone con problemi di vista (%)
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



Uso della protesi acustica nelle persone con problemi di udito (%)
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



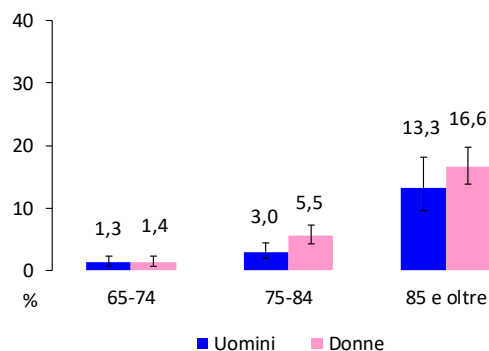
Uso della protesi dentaria nelle persone con problemi di masticazione (%)
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



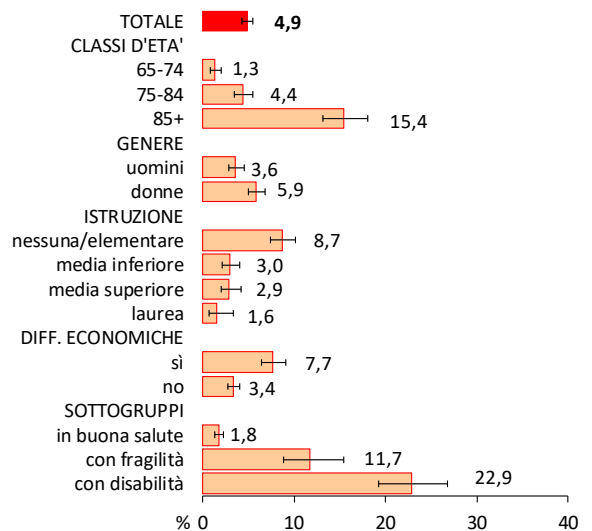
In Emilia-Romagna i problemi sensoriali e di masticazione risultano crescere con l'età ed essere maggiormente diffusi tra le persone con bassa istruzione, quelle con difficoltà economiche e quelle con segni di fragilità o disabilità.

La prevalenza di persone ultra 64enni che hanno riportato problemi di vista è, inoltre, più alta tra le donne in tutte le classi d'età.

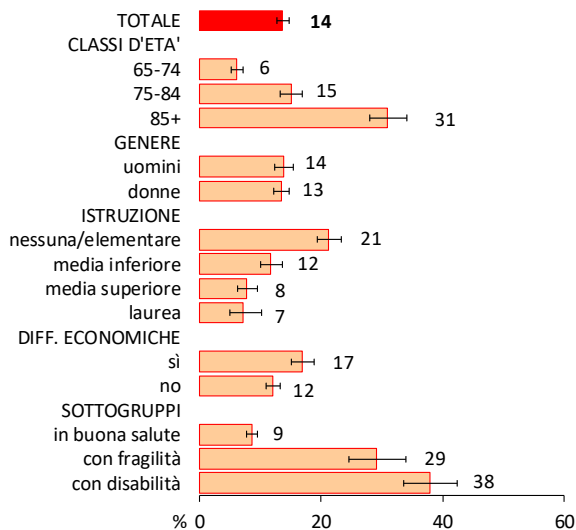
Problemi di vista per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



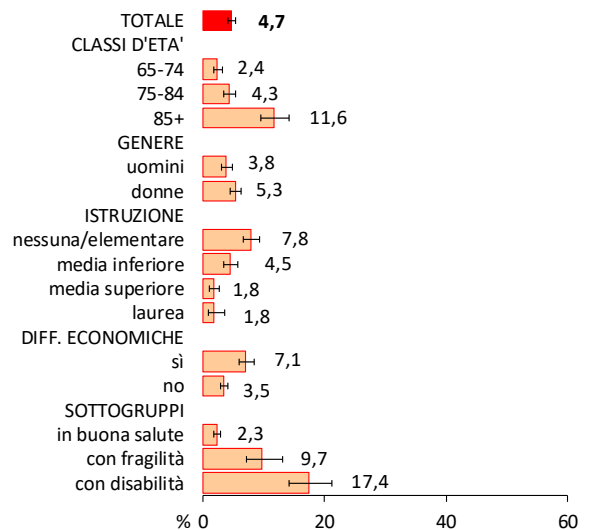
Problemi di vista (%)
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



Problemi di udito (%)
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



Problemi di masticazione (%)
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



Sicurezza domestica

Cadute

In Emilia-Romagna il 5% della popolazione ultra 64enne è caduto nei 30 giorni precedenti l'intervista, pari ad una stima di quasi 60 mila persone. Questa percentuale risulta in linea con quella registrata a livello nazionale (7%).

In Emilia-Romagna la prevalenza di ultra 64enni che sono caduti nell'ultimo mese è più alta tra le persone:

- con 85 anni e oltre (8%)
- con fragilità (8%) o disabilità (11%).

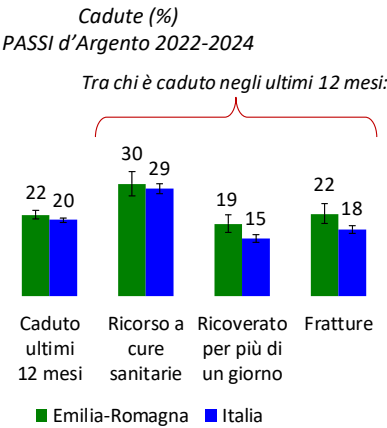
Nell'ultimo anno il 22% degli ultra 64enni è caduto a terra almeno una volta, di questi il 19% ha riferito di essere stato ricoverato per più di un giorno a seguito della caduta mentre il 30% di essere ricorso a cure sanitarie.

Il 22% ha dichiarato di aver riportato fratture in seguito alla caduta, percentuale più elevata tra le donne (26% rispetto al 17% degli uomini) e tra le persone con fragilità (37%) o disabilità (47%) rispetto a quelle in buona salute (17%). In particolare, il 5% si è rotto il femore.

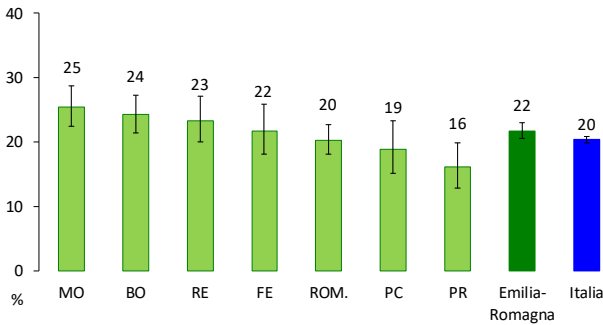
Oltre la metà (57%) delle cadute è avvenuta in luoghi interni alla casa, come cucina, bagno, camera da letto, ingresso e scale, il 15% in strada e il 24% in giardino.

A livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni che sono caduti nell'ultimo anno va dal 16% delle Ausl di Parma al 25% di Modena. Analizzando i dati annuali, si rileva un lieve aumento nel 2022 della prevalenza di ultra 64enni che hanno riportato una caduta negli ultimi 12 mesi a livello sia regionale che nazionale.

In Emilia-Romagna nel 2023-2024 questa percentuale è tornata a livelli simili a quelli registrati negli anni precedenti in tutte le sottopopolazioni indagate.

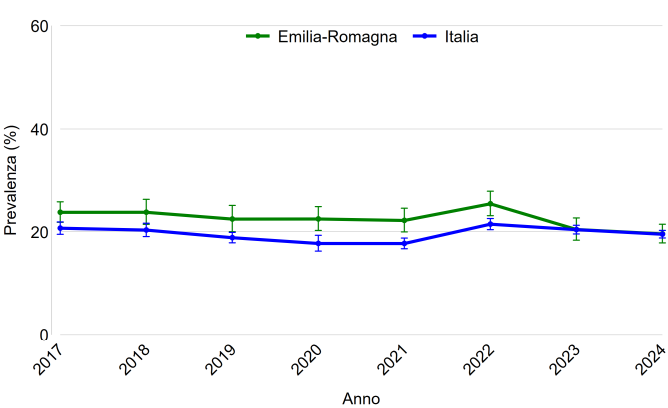


Cadute negli ultimi 12 mesi per Ausl* (%)
PASSI d'Argento 2021-2024



* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

Cadute negli ultimi 12 mesi (%)
PASSI d'Argento 2017-2024



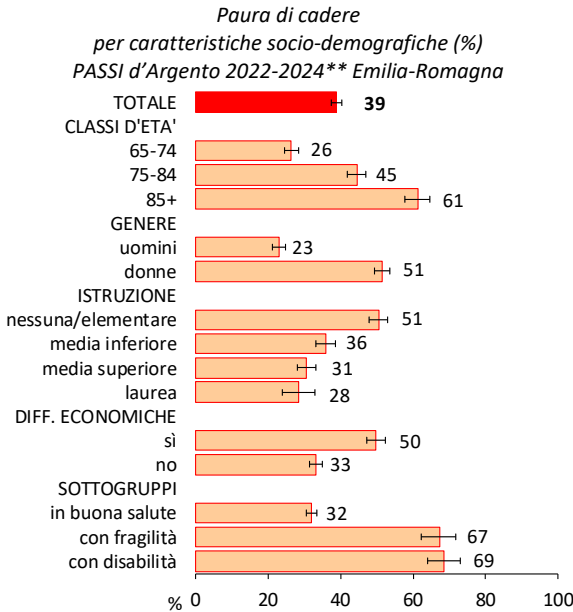
Paura di cadere

Nel 2022-2024** si stima che il 39% degli ultra 64enni intervistati abbia paura di cadere, pari a circa 430 mila persone in regione, percentuale significativamente superiore a quella registrata nell'intero Paese (34%). La paura di cadere sale al 63% tra coloro che sono caduti nell'ultimo anno, valore simile si è rilevato a livello nazionale (61%).

La percentuale di ultra 64enni emiliano-romagnoli che hanno riferito di aver paura di cadere è più diffusa tra le persone:

- con 85 anni e oltre
- di genere femminile
- con bassa istruzione
- con difficoltà economiche
- con segni di fragilità o di disabilità.

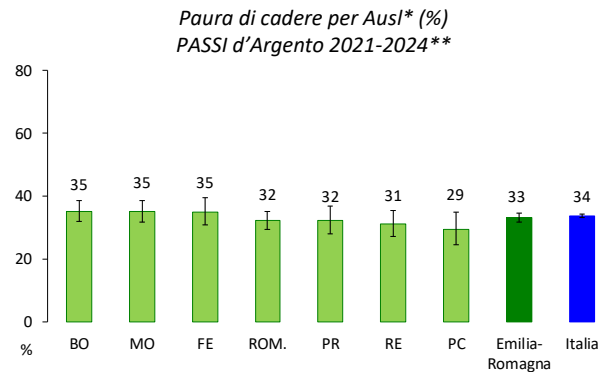
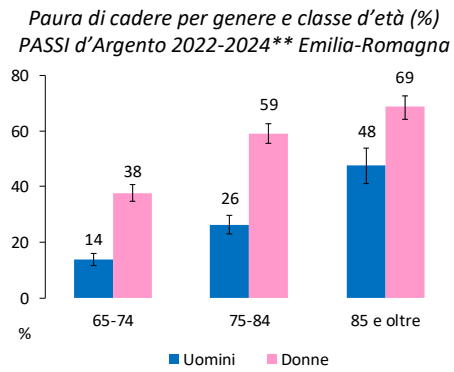
Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) conferma le associazioni evidenziate, ad eccezione di quella con il livello d'istruzione.



** Il dato regionale 2024 è stato stimato

La paura di cadere è stata maggiormente riferita dalle donne in tutte le fasce d'età.

A livello territoriale va dal 29% dell'Ausl di Piacenza al 35% di Bologna, Modena e Ferrara e risulta abbastanza simile tra i comuni capoluogo (41%) rispetto a quelli di montagna (39%) e a quelli di collina o pianura (38%).



* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

** Il dato 2024 delle Ausl e dell'Emilia-Romagna è stato stimato

Percezione del rischio di avere un infortunio domestico

Il 25% degli intervistati con 65anni ha una percezione alta o molto alta del rischio di subire un infortunio in ambiente domestico, percentuale simile a quella rilevata complessivamente in Italia (26%).

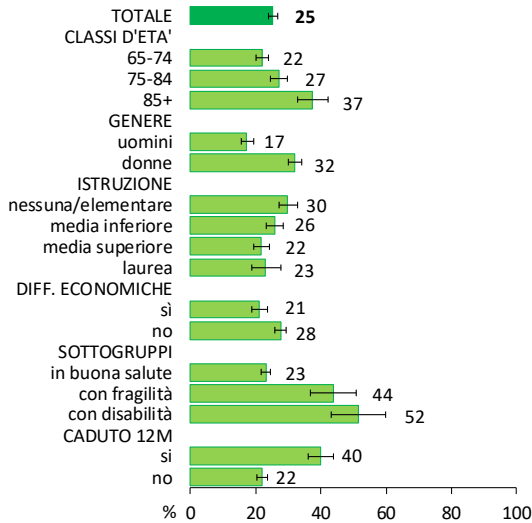
In regione la percezione aumenta con l'età ed è più alta nelle donne in tutte le classi d'età, nelle persone con bassa istruzione, quelle senza difficoltà economiche, quelle con segni di fragilità o disabilità e quelle cadute nell'ultimo anno.

Il modello di regressione di *Poisson* conferma l'associazione con le classi d'età più avanzate, il genere femminile, l'assenza di difficoltà economiche, l'essere in condizioni di fragilità o di disabilità e l'essere caduto negli ultimi 12 mesi.

A livello territoriale risulta abbastanza simile tra le zone geografiche omogenee (è del 26% nei comuni capoluogo di Ausl, del 25% in quelli di collina/pianura e del 23% in quelli di montagna).

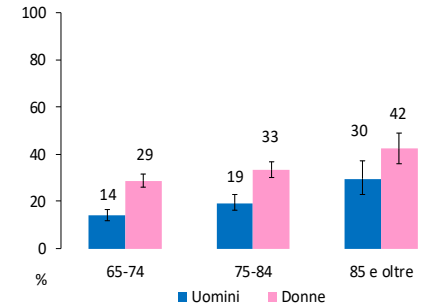
Percezione alta o molto alta del rischio di avere un infortunio in ambiente domestico per genere e classe d'età (%)

PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



Percezione alta o molto alta del rischio di avere un infortunio in ambiente domestico per genere e classe d'età (%)

PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



Uso dei dispositivi di sicurezza

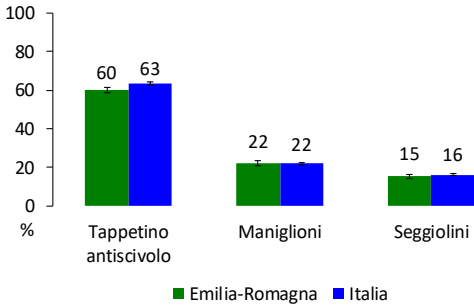
In Emilia-Romagna il 66% degli ultra 64enni usa misure di sicurezza per il bagno o la doccia, percentuale che sale al 77% tra coloro che sono caduti nell'ultimo anno e al 78% tra chi ha paura di cadere.

In particolare, il 60% usa il tappetino**, il 22% i maniglioni e il 15% i seggiolini; a livello nazionale si rilevano percentuali sovrapponibili.

La prevalenza di coloro che usano misure di sicurezza in bagno aumenta con l'età (dal 56% nei 65-74enni all'83% negli ultra 84enni) ed è maggiore tra le donne (70%) e chi non è in buona salute (85% nelle persone con fragilità e 88% in quelle con disabilità).

Uso delle misure di sicurezza in bagno (%)

PASSI d'Argento 2022-2024**



** Il dato regionale del 2024 sull'uso del tappetino antiscivolo è stato stimato

Sintomi di depressione

Nel 2022-2024** si stima che il 5,9% delle persone ultra 64enni intervistate abbia sintomi di depressione, pari a circa 66 mila persone in regione. Questa percentuale risulta significativamente inferiore rispetto a quella nazionale (9,1%).

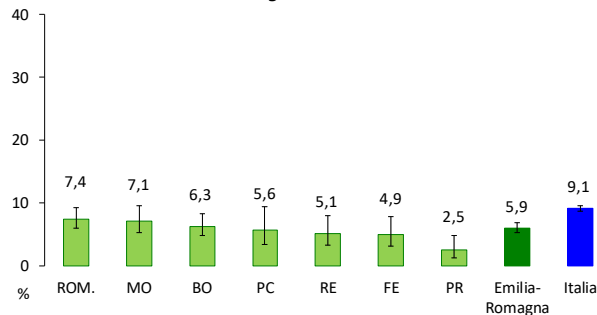
In Emilia-Romagna i sintomi di depressione sono più diffusi tra le persone:

- con 85 anni e più
- di genere femminile in tutte le classi d'età
- con medio-bassa istruzione
- con difficoltà economiche
- con segni di fragilità o di disabilità.

Il modello di regressione di *Poisson* (condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro) mostra un'associazione positiva tra i sintomi di depressione e il genere femminile, la presenza di difficoltà economiche e l'essere in condizioni di fragilità o di disabilità.

A livello territoriale la prevalenza di sintomi di depressione va dal 2,5% dell'Ausl di Parma al 7,4% dell'Ausl di Romagna ed è più elevata nei comuni capoluogo di provincia (6,6%) e nei comuni di collina o pianura (5,9%) rispetto a quelli di montagna (3,1%), differenza che, però, non raggiunge la significatività statistica.

Sintomi di depressione per Ausl* (%)
PASSI d'Argento 2022-2024**

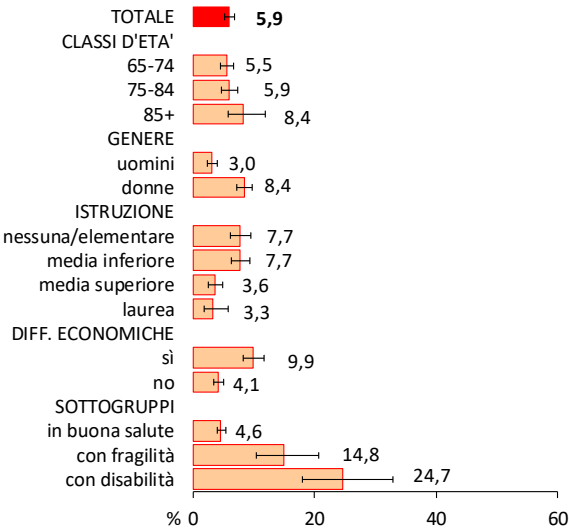


* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

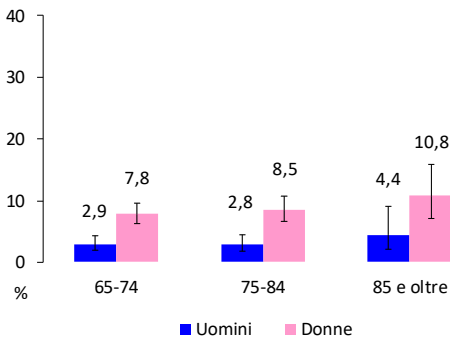
A chi si sono rivolte le persone con sintomi di depressione

Nel 2022-2024** si stima che il 74% degli ultra 64enni con sintomi di depressione si sia rivolto a qualcuno in cerca di aiuto: il 13% a un medico o un operatore sanitario, il 25% a familiari e amici e il 36% ad entrambi (medici/operatori sanitari e amici/familiari). Una quota rilevante (26%), invece, non si è rivolto a nessuno. A livello nazionale si registrano le stesse percentuali.

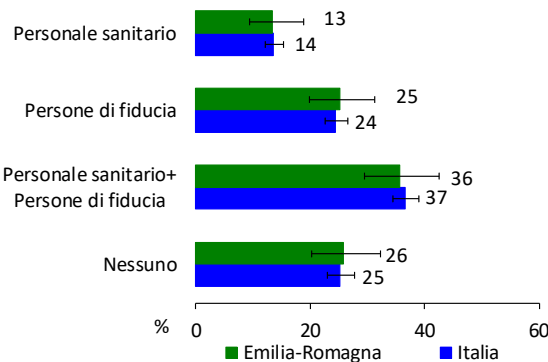
Sintomi di depressione
per caratteristiche socio-demografiche (%)
PASSI d'Argento 2022-2024** Emilia-Romagna



Sintomi di depressione
per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2022-2024** Emilia-Romagna



A chi si sono rivolte le persone ultra 64enni
con sintomi di depressione (%)
PASSI d'Argento 2022-2024**



** Il dato 2024 delle Ausl e dell'Emilia-Romagna è stato stimato

Patologie croniche

In Emilia-Romagna il 55% delle persone ultra 64enni ha riportato di avere almeno una patologia cronica, pari a una stima di circa 605 mila persone; la prevalenza regionale è significativamente inferiore a quella nazionale (58%).

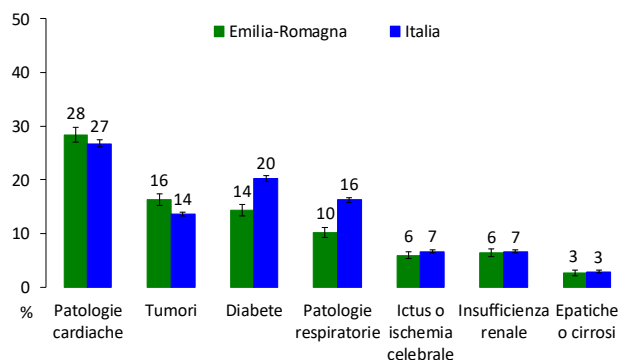
In regione circa la metà (50%) soffre di una o due patologie croniche e il 5% ne ha tre o più.

Quest'ultima percentuale cresce con l'età ed è più alta tra coloro che hanno riferito bassa istruzione (8%) o difficoltà economiche (7%); aumenta, inoltre, al peggiorare delle condizioni di salute: si passa dal 3% degli ultra 64enni in buona salute all'11% di quelli con segni di fragilità e al 16% di quelli con disabilità.

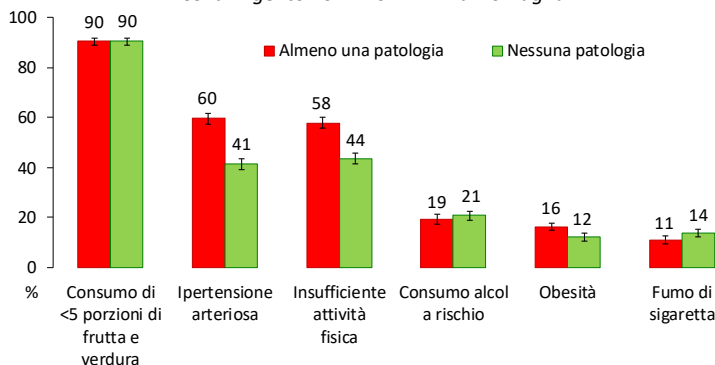
Tra gli ultra 64enni con almeno una patologia cronica è maggiore la prevalenza di persone con ipertensione arteriosa (60%) o con fattori di rischio comportamentali, come l'insufficiente attività fisica (58%) o l'obesità (16%).

A livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni con almeno una patologia cronica va dal 53% delle Ausl di Parma e Modena al 57% di Ferrara, differenza non statisticamente significativa.

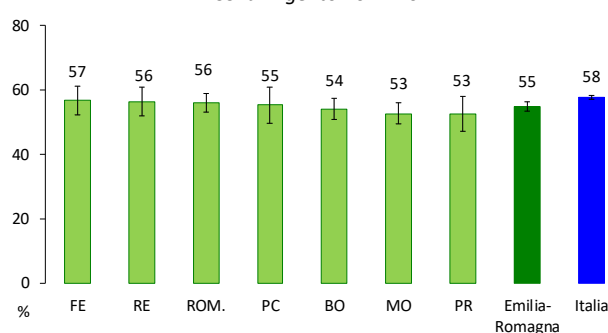
Prevalenza di patologie croniche negli ultra 64enni (%)
PASSI d'Argento 2022-2024



Presenza di fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne (%)
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



Prevalenza di ultra 64enni con patologia cronica per Ausl* (%)
PASSI d'Argento 2022-2024



* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale

Diabete

In Emilia-Romagna il 14% delle persone ultra 64enni soffre di diabete, pari a una stima di circa 178 mila persone; questa percentuale è significativamente inferiore a quella nazionale (20%).

In regione la prevalenza è più alta dopo i 75 anni, tra gli uomini (16%), le persone con bassa istruzione (16%), quelle con difficoltà economiche (16%) e tra quelle con segni di fragilità (20%) e disabilità (22%).

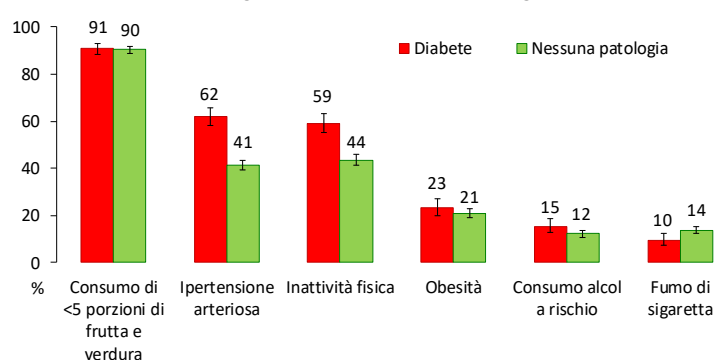
Tra gli ultra 64enni con diabete è maggiore la prevalenza di persone con ipertensione arteriosa (62%) o con fattori di rischio comportamentali, come l'insufficiente attività fisica (59%) o il consumo di alcol potenzialmente a rischio per la salute (15%).

Il 34% delle persone ultra 64enni con diagnosi di diabete è seguito per la cura e il controllo della patologia principalmente dal Medico di Medicina Generale, il 22% dal Centro diabetologico e il 42% da entrambi. Le persone diabetiche si sono rivolte nell'ultimo anno per un controllo della patologia mediamente due volte al Medico di Medicina Generale e una volta al Centro diabetologico.

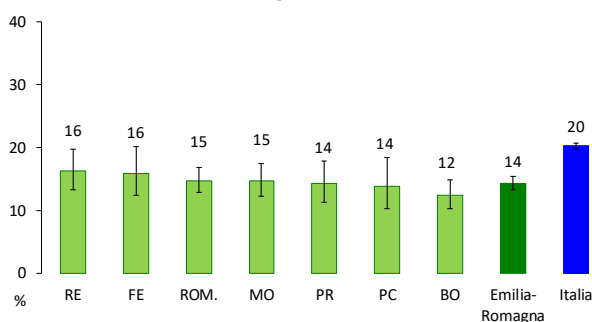
Il 93% degli ultra 64enni diabetici conosce l'esame dell'emoglobina glicosilata e l'81% l'ha effettuato negli ultimi 12 mesi (48% negli ultimi 4 mesi e il 33% tra 4 e 12 mesi fa), il 5% l'ha eseguito più di 12 mesi fa e il 3% ha riferito di non aver fatto l'esame sebbene ne sia a conoscenza.

A livello territoriale la prevalenza di ultra 64enni con diabete varia dal 12% dell'Ausl di Bologna al 16% di Reggio Emilia e Ferrara, differenza non statisticamente significativa.

Presenza di fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne con diabete (%)
PASSI d'Argento 2022-2024 Emilia-Romagna



Percentuale di ultra 64enni con diabete per Ausl* (%)
PASSI d'Argento 2022-2024



* Per la bassa numerosità non viene mostrato il dato dell'Ausl di Imola che contribuisce però al valore regionale